



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MANCATA SPERIMENTAZIONE ANTINQUINAMENTO CON AGGLOMERANTI DA PARTE DEL COMUNE DI TORINO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE D'AMICO IN DATA 12 MARZO 2012.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

che l'inquinamento atmosferico prodotto dai veicoli a motore è una delle principali cause della pessima qualità dell'aria del Comune di Torino;

CONSTATATO CHE

- in occasione della VI Commissione Ambiente dell'8 marzo u.s. l'Assessore Lavolta ha presentato la relazione sulla qualità dell'aria alla presenza del Presidente e di alcuni dirigenti e tecnici dell'Arpa;
- nel corso della suddetta Commissione, ho avuto modo di apprendere che l'ARPA, attraverso una simulazione ripetuta per 4 domeniche, ha evidenziato come far viaggiare le auto o bloccare completamente il traffico veicolare non dia rilevanti risultati in termini di abbassamento dei livelli di ossido di carbonio e ossido di azoto presenti nell'aria;

RILEVATO

che il Presidente dell'ARPA ha relazionato su di un nuovo sistema di riduzione dell'inquinamento, già ampiamente utilizzato e con ottimi risultati in molte città e capitali europee, che prevede l'impiego di agglomeranti da utilizzare sulle strade per trattenere le micropolveri, metodo che già in primavera verrà sperimentato a Novara e Vercelli;

CONSTATATO INFINE

che ad oggi il Comune di Torino, destinatario di analoga richiesta da parte dell'ARPA, non ha preso neanche in considerazione la proposta, né ha dato risposta positiva o negativa in tal senso e quindi, di fatto, non parteciperà alla sperimentazione degli agglomeranti;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se non ritengano ormai inutili ed obsolete le attuali politiche antinquinamento;
- 2) quali siano le motivazioni per le quali hanno scelto di non aderire ad una sperimentazione che potrebbe dare invece risultati positivi;
- 3) se non ritengano fondamentale per la salute dei cittadini una migliore qualità dell'aria grazie a nuovi e più risolutivi sistemi per abbattere o quantomeno ridurre le micropolveri.

F.to Angelo D'Amico